

Armando Cusani NEWSLETTER

Comunicazione politica e attività amministrativa del presidente alla Provincia di Latina
Anno I - numero 9 | 13 luglio 2009 | Supplemento alla testata giornalistica del Lazio Meridionale
Registro Stampa del Tribunale di Latina n.836/7/2005



Infrastrutture viarie

ROMA-LATINA E CISTERNA-VALMONTONE, LE OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA

Il commento del presidente Cusani e dell'assessore De Monaco



Roma-Latina e Cisterna-Valmontone, parere positivo della Provincia di Latina

POLITICA

*Conte e Ciarrapico, reiterata
l'espulsione dal Pdl*

a pagina 3

IN PROVINCIA

*Primo Consiglio provinciale
della XVI Consiliatura*

*Michele Forte eletto
Presidente del Consiglio*

a pagina 4

AMBIENTE

*Un nuovo modo di intendere
la fruibilità delle aree protette*

a pagina 6

Si è tenuta nei giorni scorsi nella Capitale la conferenza dei servizi al progetto della Roma-Latina e della bretella di collegamento Cisterna-Valmontone. Alla conferenza ha partecipato

anche la provincia di Latina che ha espresso il suo parere positivo, con prescrizioni, alla realizzazione delle importanti infrastrutture viarie.

a pagina 2

Provincia di Latina

PRIMA RIUNIONE DELLA GIUNTA



a pagina 5

Infrastrutture viarie

ROMA-LATINA E CISTERNA-VALMONTONE, LE OSSERVAZIONI DELLA PROVINCIA

Il commento del presidente Cusani e dell'assessore De Monaco

La valutazione del progetto definitivo "Corridoio Intermodale Roma-Latina e collegamento autostradale Cisterna-Valmontone" da parte della provincia di Latina, si basa necessariamente su alcune considerazioni di fondo del sistema trasportistico provinciale, atteso il forte impatto che la nuova realizzazione avrà sull'intera rete viaria. A tal riguardo occorre premettere che le risultanze degli studi trasportistici della provincia di Latina hanno evidenziato le seguenti problematiche dovute alla configurazione attuale del sistema infrastrutturale e dell'uso del suolo:

1. forte presenza di traffico di scambio e di attraversamento;
2. carente livello di connessione tra il sistema costiero e il sistema socio-economico retrostante;
3. basso livello qualitativo dei collegamenti longitudinali.

Le conseguenze delle suddette criticità possono riassumersi in:

1. elevati tempi di percorrenza e difficoltà di spostamento per i diversi motivi, siano essi connessi a ragioni di lavoro o a ragioni di svago-turismo;
2. elevati costi, sia economici che ambientali, a vario titolo sostenuti dalla collettività per utilizzare il sistema della mobilità come oggi configurato;
3. ridotta capacità di attrarre turismo di qualità rispetto alle potenzialità offerte dal territorio provinciale.

Nel corso della stesura del PTPG provinciale sono state individuate tre linee d'azione da definirsi in maggior dettaglio nei piani provinciali di governo della mobilità:

1. Adeguamento e completamento della rete longitudinale sovra provinciale per migliorare il livello di connessione nord-sud e l'accesso e la distribuzione verso i poli di attrazione da parte dell'utenza turistica e del tessuto sociale e produttivo della provincia, in particolare attraverso la realizzazione di un collegamento veloce Roma-Fornia-Campania;
2. adeguamento e completamento della rete di livello provinciale con particolare riferimento alla rete trasversale che viene a costituire il sistema di adduzione da e per l'asse di collegamento longitudinale;
3. riduzione del traffico privato attraverso il riassetto dei servizi di trasporto collettivo incentrato sulla realizzazione di un sistema di metropolitana provinciale.

Criticità rilevate

Pur considerando che i collegamenti longitudinali

e trasversale in esame si inseriscono coerentemente nel disegno di riassetto complessivo del sistema delle infrastrutture e della mobilità posto in atto dalla provincia di Latina tuttavia si rileva quanto segue:

1. la realizzazione del "Corridoio Intermodale Roma-Latina", migliorando la qualità del collegamento nord-sud, comporterà presumibilmente un incremento del traffico rispetto all'attuale Pontina già fortemente congestionata nella tratta Aprilia-Roma;
2. l'interruzione del "Corridoio Intermodale Roma-Latina" all'altezza dello svincolo Tor de' Cenci in prossimità di località Osteria Malpasso raccoglierà e convoglierà tutto il traffico diretto al centro di Roma attraverso i circa 5+950 chilometri di Pontina non adeguati fino alla confluenza con via Cri-



De Monaco e Cusani

steforo Colombo;

3. il traffico diretto all'aeroporto Leonardo da Vinci sarà costretto a raggiungere e ad utilizzare il GRA, anche esso già sovraccarico, e a percorrerlo in direzione nord-ovest fino allo svincolo con l'autostrada "Roma-aeroporto di Fiumicino";
4. anche il traffico pesante e turistico diretto al porto di Civitavecchia sarà costretto, nella configurazione attuale, a procedere attraverso il GRA e ad immettersi sulla A12 all'altezza di località Piana del Sole ancora attraversando l'autostrada "Roma-aeroporto di Fiumicino";
5. in ogni caso, nella configurazione oggi prevista, tutto il traffico diretto a nord di Roma ha come uni-

ca alternativa quelle di raggiungere Valmontone e impegnare l'autostrada A1.

«Pertanto, - affermano il presidente Armando Cusani e l'assessore Salvatore De Monaco - anche in considerazione del fatto che si auspica che il tracciato della Roma-Latina entri a far parte di un corridoio che rappresenti un'alternativa sulla dorsale tirrenica al collegamento esistente nord-sud, oggi costituito dalla sola A1, l'eliminazione delle criticità evidenziate potrebbe essere contenuta attraverso la realizzazione di una bretella autostradale che colleghi lo svincolo Tor de' Cenci allo svincolo della A12 sulla A91 Roma-Fiumicino. In tal caso l'intervento di realizzazione del "Corridoio Intermodale Roma-Latina e collegamento autostradale Cisterna-Valmontone" verrebbe ad assolvere compiutamente al proprio ruolo di collegamento nord-sud del territorio del Lazio meridionale andando a rappresentare l'auspicato collegamento per le realtà pontine con l'aeroporto di Fiumicino prima e con il porto di Civitavecchia più a nord. Si conseguirebbero inoltre effetti positivi per il traffico turistico con origine e destinazioni nel Lazio meridionale e si potrebbe conseguire altresì, nella configurazione proposta, un alleggerimento del GRA per la quota di traffico diretto appunto da sud verso Fiumicino e Civitavecchia. In sede di conferenza di servizi non abbiamo ritenuto di fare riferimento a problematiche localizzate relative alla miglior risoluzione di alcune interferenze con la viabilità esistente, che potrebbero migliorare l'efficienza della rete infrastrutturale dopo la realizzazione degli interventi in esame lasciando la definizione di tali dettagli progettuali alla fase di progettazione esecutiva. In definitiva, nell'esprimere parere positivo, si condiziona lo stesso alle modalità di affidamento della gara. A tal riguardo questo la provincia di Latina ha suggerito che la procedura di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori preveda un unico soggetto affidatario il quale si deve far carico della progettazione preliminare della nuova bretella Tor de' Cenci-A12 contestualmente alla progettazione e alla realizzazione delle tratte Roma - Latina e Cisterna - Valmontone. Si ritiene - concludono Cusani e De Monaco - che attraverso tale procedura di potrebbero utilizzare gli eventuali fondi derivanti dalle economie di gara per la progettazione e la realizzazione (in tutto o in parte) del nuovo collegamento Tor de' Cenci-A12».

L'iniziativa della provincia di Latina è sostenuta anche dal Ministero per le Infrastrutture.

CONTE E CIARRAPICO, REITERATA L'ESPULSIONE DAL PDL

La richiesta inviata a Berlusconi, Bondi, La Russa, Verdini, Gasparri e Cicchitto

Il Popolo della Libertà della provincia di Latina vuole forse un partito dove non ci sono regole certe e dove il primo che si sveglia può affermare tutto e il contrario di tutto rispetto alle direttive e facendo monnezza della carta costituzionale del Pdl? Potrebbe essere questo il tema di un sondaggio tra tutti coloro che ancora alle ultime elezioni hanno riversato in massa il loro consenso al Pdl della provincia, ma anche alle tante liste e movimenti politici che lo hanno accompagnato verso l'ennesima importante vittoria.

Gli elettori, ne siamo sicuri, questo non lo vogliono e allora continuano a far bene il presidente della provincia di Latina Armando Cusani, il coordinatore provinciale del Popolo della Libertà sen. Claudio Fazzone e il suo vice Fabio Bianchi, nel chiedere con forza ai vertici nazionali l'espulsione dal Popolo della Libertà di Gianfranco Conte e Giuseppe Ciarrapico.

«Come in precedenza rappresentato (richiesta del 20 maggio 2009) - scrivono Cusani, Fazzone e Bianchi - si torna a stigmatizzare il comportamento dell'onorevole Gianfranco Conte e del senatore Giuseppe Ciarrapico, i quali dopo aver dichiaratamente aderito ad una lista civica espressione di una formazione non appartenente e contrapposta al Popolo della Libertà nel corso della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione provinciale di Latina, hanno fortemente avversato il candidato del Popolo della Libertà schierandosi apertamente con un candidato antagonista.

Contrapposizione, tra l'altro, protrattasi nei giorni seguenti sino ad oggi. È solo di pochi giorni fa l'affissione di un manifesto nel quale il loro simbolo veniva associato al Pdl causando confusione, fuorviando i nostri elettori nel tentativo di carpire il consenso.

A nulla sono valsi, quindi, gli inviti formali rivolti ai due parlamentari dai coordinatori regionali, rimasti senza esito ed ignorati. Al riguardo si allega ulteriore rassegna stampa utile a dimostrare senza tema di smentita quanto affermato.

Si ritiene, alla luce dello Statuto del Popolo della Libertà, nonché delle ragioni e degli obiettivi del primo Congresso nazionale del marzo 2009,

che il comportamento dei due succitati parlamentari sia tale da infrangere la norma statutaria e gli obblighi che impongono a ciascun iscritto di osservare e rispettare le norme dello Statuto.

Vale la pena ricordare come il comportamento dell'on. Conte e del sen. Ciarrapico sia partico-



Il Senatore Giuseppe Ciarrapico

lamente grave anche in rapporto alla loro dichiarata adesione alla lista contrapposta a quella del Popolo della Libertà e alle conseguenze negative che gli stessi soggetti hanno tentato di provocare al candidato del popolo della Libertà nel corso della campagna elettorale.

Si ritiene che, attesa la gravità dei comportamenti dell'on. Conte e del sen. Ciarrapico, anche in considerazione dell'inadempienza al richiamo autorevolmente formulato nei loro confronti, che non è valso ad impedir loro di appoggiare ufficialmente il candidato che si è contrapposto a quello della Pdl, debba essere con ogni urgenza disposta la sospensione degli stessi soggetti dalle rispettive cariche, cagionata dalla accertata e ripetuta ricorrenza di "gravi" infrazioni alla disciplina del movimento».

E' una richiesta legittima che se non accolta condurrebbe il partito nel breve e medio termine nell'anarchia assoluta, come stanno tentando di fare dall'interno e in maniera pernicioso Ciarrapico, Conte, ma anche il sindaco di Priverno Macci. Tanti e tutti gravemente lesivi al Pdl sono stati i comportamenti del tritico di "Nuova Area" in campagna elettorale, nel periodo che l'ha preceduta e ancora in questi giorni, che formulare un

elenco compiuto diventa un esercizio difficile.

Ci fermiamo invece ad analizzare la condotta politica e deontologica prodotta dal sen. Ciarrapico, il quale grazie al controllo militare che ha su alcuni giornaletti locali, nel corso degli ultimi quattro anni ha scientificamente progettato e

attuato una strumentale quanto feroce contrapposizione mediatica contro la classe dirigente del centro destra della provincia di Latina. Realizzata l'impossibilità di abbattere con falsi scoop giornalistici gli eletti del centro destra pontino e facendosi nominare senatore, ha infine arruolato seconde e terze file di soggetti politici trapassati o sulla via della putredine (sempre politica), pronti ad eliminare, questa volta a suon di voti, i vertici provinciali del Popolo della Libertà. Allo scopo l'Ape Pontina (alias Ciarrapico) ha assoldato anche i due personaggi in perenne ricerca d'autore: Gianfranco Conte e il primo cittadino di Priverno Umberto Macci. Il risultato della competizione elettorale lo si

conosce: il presidente Armando Cusani e la sua coalizione hanno riportato una marea di voti e le millantazioni di essere uomini al servizio del Popolo della Libertà non ha premiato l'esercito di Detector, alias Ciarrapico-Franceschiello, relegandolo in coda al gradimento degli elettori pontini.

Ma l'ennesimo fallimento editorial-politico del Ciarra non lo ha scoraggiato e la sua truppa, ringalluzzita per alcune vicende di giustizia penale in corso, è rimasta in armi nel tentativo di afferrare al volo la possibilità di sferrare la spallata decisiva. Coadiuvando, di fatto, le derelitte truppe della sinistra comandata dallo iellato Loreto (quello che ha perso il seggio provinciale per 4 voti e portato allo sfascio completo il PD della provincia di Latina).

Il tempo è galantuomo e siamo sicuri che anche questa volta il nominato senatore e i suoi gianizzeri rimarranno con l'amaro in bocca, come quello, per intenderci, che avrà provato al momento della quinta bocciatura da parte dell'Ordine dei Giornalisti, che gli ha negato la tanto agognata iscrizione nell'elenco pubblicitari.

Everardo Longarini

Portavoce del Presidente Armando Cusani

MICHELE FORTE ELETTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Terzo mandato consecutivo per il segretario provinciale dell'Udc

PRIMO CONSIGLIO PROVINCIALE DELLA XVI CONSILIATURA



Il presidente Armando Cusani e il consigliere Luigi Parisella

Primo Consiglio provinciale della XVI consiliatura, il secondo mandato del Presidente Armando Cusani. La seduta iniziale è stata presieduta dal Consigliere Luigi Parisella. Dopo la convalida degli eletti si è tenuto il giuramento del Presidente della Provincia, Armando Cusani.

«Un giuramento sempre emozionante per chi lo pronuncia - ha dichiarato il Presidente Cusani - sono alla mia quarta formula dal 2003. In questa assise, che rappresenta il momento massimo della democrazia eletta dal popolo, riconfermo il mio impegno per la gente. Sarò il punto di riferimento per tutto il Consiglio nel rispetto delle reciproche appartenenze. I miei complimenti personali ai nuovi eletti ai quali auguro tanta fortuna per una lunga carriera politica.

In bocca al lupo a tutti, inizia una nuova consiliatura».

È stato riconfermato con 18 voti della maggioranza e 11 della minoranza (erano assenti giustificati i consiglieri Umberto Macci e Mauro Carturan) quale Presidente del Consiglio il senatore Michele Forte e sono stati eletti vice Presidenti i Consiglieri Renzo Scalco ed Enzo Polidoro ed i consiglieri segretari Enrico della Pietà e Domenico Guidi.

Il Presidente Cusani ha infine nominato gli assessori quali componenti la nuova Giunta provinciale: Salvatore De Monaco (vice Presidente), Fabio Bianchi, Enrico Tiero, Giuseppe Schiboni, Silvio D'Arco, Domenico Capitani, Eleonora Zangrillo, Fabio Martellucci, Gerardo Stefaneli, Marco Tomeo.

Prima della chiusura Consiglio ha poi ratificato alcune delibere riguardanti la variazione di bilancio 2009.

Michele Forte, segretario provinciale dell'UDC e sindaco di Formia, è stato eletto per la terza volta consecutiva presidente del consiglio provinciale di Latina. «La nomina è motivo di orgoglio e soddisfazione sia personale che per il partito che rappresento - dichiara Michele Forte che spiega - Personale perché ritengo sia il riconoscimento a quanto ho fatto come presidente del consiglio

dagli ultimi risultati elettorali che hanno visto l'UDC ottenere un grande successo in termini di voti. Adesso - continua Forte - inizia una nuova sfida e non c'è bisogno che dica che, come al solito, il mio impegno sarà totale e a 360 gradi. Il fatto di essere al terzo mandato non significa infatti che mi senta appagato, anzi, dopo tanti anni ritengo di aver maturato esperienza della macchina amministrativa provinciale

sufficiente da poterla mettere al servizio della comunità. Sarò, come è sempre stato, il presidente di tutti, super partes, cercando di lavorare nell'interesse comune.

Mi adopererò per cercare di dare soluzioni e risposte il più possibile condivise alle tante sfide a cui la nostra Provincia è chiamata.

La situazione economica che abbiamo di fronte a noi la conosciamo tutti e richiede la massima collaborazione tra le forze di maggioranza e di minoranza, ed è quello a cui lavorerò fin dalla prima seduta del nuovo consiglio. Tra le tante questioni che a breve andremo ad affrontare abbiamo sia la gestione del ciclo dei rifiuti, sia gli effetti della crisi economica sulle famiglie

laddove sarà urgente individuare strumenti per sostenere i nuclei indebitati o in difficoltà.

Infine - conclude Forte - voglio ringraziare tutti i consiglieri provinciali che, con il loro voto, hanno attestato la loro stima e la loro fiducia nei miei confronti».



Il presidente del Consiglio provinciale Michele Forte

provinciale negli ultimi 7 anni e al senso di responsabilità istituzionale e alla serietà che ritengo aver avuto nel portare avanti i lavori dell'aula.

Per l'UDC perché questa mia nomina è la dimostrazione dell'ottimo lavoro svolto dal partito sul territorio, come confermato anche

PRIMA RIUNIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nei prossimi giorni l'affidamento delle deleghe specifiche



Il Presidente Armando Cusani



Alcuni membri della giunta provinciale



Salvatore De Monaco



Fabio Bianchi



Fabio Martellucci



Domenico Capitani



Enrico Tiero



Eleonora Zangrillo



Silvio D'Arco



Giuseppe Schiboni



Marco Tomeo



Gerardo Stefanelli

Si è insediata nei giorni scorsi la nuova giunta della seconda consiliatura Cusani e la XVI per la storia della Provincia di Latina.

Una giunta al completo quella guidata dal Presidente Armando Cusani.

Una giunta che si è resa operativa da subito e che smentisce le varie ipotesi di crisi in seno alla maggioranza ventilate in questi giorni e subito dopo l'insediamento del primo consi-

glio provinciale della scorsa settimana.

Questa la giunta presieduta da Armando Cusani, Salvatore De Monaco (vice Presidente) Fabio Bianchi, Fabio Martellucci, Domenico Capitani, Enrico Tiero, Eleonora Zangrillo, Silvio D'Arco, Giuseppe Schiboni, Marco Tomeo, Gerardo Stefanelli. In questa prima seduta il Presidente Cusani ha illustrato agli assessori il programma da portare avanti insieme, augurando loro buon lavoro.

Nei prossimi giorni ai rispettivi assessori lo stesso presidente affiderà deleghe specifiche affinché possano essere operativi nei propri settori apportando così la loro esperienza e capacità professionale.

Al fine tra l'altro di meglio attuare le politiche di governo concertate, essenzialmente animati da uno spirito di fattiva collaborazione nell'interesse di tutta la comunità amministrata.

Lago di Sabaudia

UN NUOVO MODO DI INTENDERE LA FRUIBILTÀ DI AREE PROTETTE È POSSIBILE

Interviene il Movimento Ecologista Europeo Fare Ambiente



Logo del Movimento Ecologista Europeo Fare Ambiente

È Pasquale Fusco il capogruppo dell'Udc in Provincia



Il Gruppo consiliare dell'UDC in Provincia di Latina ha il suo capogruppo. Si tratta dell'ex assessore provinciale, nonché sindaco di Castelforte Pasquale Fusco il quale vanta una lunga esperienza politica nel partito di Casini e prima ancora nella Democrazia Cristiana.

«Il compito a me affidato dagli amici - dichiara il neo capogruppo di Via Costa Pasquale Fusco - in considerazione di quanto sta accadendo è impegnativo e gravoso.

Tengo a sottolineare, comunque, che ci sarà la massima collaborazione con gli amici della maggioranza e con lo stesso PDL.

Altrettanto però chiedo da parte degli amici alleati, in quanto chi amministra deve pensare al bene dell'intera collettività.

Credo poi che qualsiasi problema, può essere risolto solo con l'apporto di tutti.»



Parziale del lago di Paola (Sabaudia)

L'argomento di questi giorni che vede al centro del dibattito la questione legata alla fruibilità del Lago di Paola (Sabaudia) ci consente di esprimere una nostra considerazione a tal riguardo.

Fare Ambiente contrasta chi pensa che cancellando pezzi di territorio serva a garantire la tutela e la conservazione della biodiversità, quindi una visione solo vincolistica porterebbe all'impoverimento e forti squilibri ecologici, evidenziando i danni provocati dal fondamentalismo ambientalista, ribadendo la necessità di superare anche in Italia, come nel resto d'Europa, il negazionismo che tanto nuoce alla causa della fruibilità delle aree protette, nell'immaginario comune resiste l'ambientalismo dei vincoli e del non fare.

Da questo, nasce l'esigenza di promuovere e gestire efficacemente una rete di aree protette al fine di favorire la corretta tutela e rispetto ambientale, non lasciando que-

ste aree fini a se stesse, ma aprire a nuove opportunità economiche e di impiego, oggi ancor di più visto il momento particolarmente difficile a causa della forte congiuntura economica in ambito locale, regionale e nazionale.

Basti pensare che, da fonte Federparchi, le presenze annue nelle aree protette nazionali supera i 30 milioni di visitatori l'anno, che ne fanno una delle poche mete turistiche in costante crescita nel Paese.

Del resto questo nuovo modo, moderno e cosciente, di gestire queste porzioni di territorio si evince anche dalla "Carta di Siracusa", importante documento approvato da tutti i Ministri dell'Ambiente presenti al G8 Ambiente che si è tenuto appunto a Siracusa, che sollecita l'impegno dei Governi per la costituzione, la ristrutturazione e la gestione efficace di aree protette e la loro connettività con il mondo economico culturale e sociale.

Emigrazione e Politiche Sociali**VISITA STUDIO PER GIOVANE VENEZUELANO DI ORIGINI PONTINE***Il bando scade il 31 luglio prossimo**Giovane studente venezuelano*

La Provincia accoglierà un giovane italiano residente in Venezuela o un venezuelano discendente di emigrati pontini, che potrà partecipare ad una visita studio di venti giorni. Il bando è rivolto ai giovani nati dopo il 31 dicembre 1982. Alla domanda i candidati dovranno allegare un piano di visita. Un progetto di stage e di incontri, che parta dalle competenze, dal titolo di studio, dalle esperienze professionali. La domanda va inviata via mail entro il 31 luglio prossimo venturo. Il bando ed il modello, in lingua italiana e castigliana, possono essere scaricati dalla sezione avvisi e bandi del sito www.provincia.latina.it

Oltre alle spese di viaggio e di permanenza, la Provincia consegnerà al giovane venezuelano-pontino un assegno di mille euro. Il servizio emigrazione organizzerà una serie di visite, incontri e colloqui sui temi e nel campo di competenza del o della stagista.

Sono circa mille i cittadini della provincia di Latina residenti in Venezuela, che hanno conservato la cittadinanza italiana e la residenza Aire (anagrafe emigrati all'estero) in uno dei 33 comuni. A questi si aggiungano i discendenti di emigrati pontini.

I nuclei più numerosi sono nella zona agricola di Turen, Araure, Acarigua nella provincia di Portuguesa. In quest'area, nel secondo dopoguerra, avvenne la migrazione di circa 50 famiglie di coloni veneti dell'agro pontino. Ma sono presenti anche emigrati provenienti da

Gaeta, Terracina nelle zone costiere, a Caracas, Maracay e Punto Fijo.

La comunità italiana in Venezuela è stata colpita duramente dalle ricorrenti crisi economiche dell'ultimo ventennio. Numerosi i pontini che hanno fatto ritorno in patria. Per questo motivo la Provincia ha scelto il Venezuela per l'iniziativa che ha l'obiettivo di rinsaldare i legami con la terra di origine degli emigrati. Sulla scorta dell'esito e dei risultati di questa visita studio, saranno avviati altri progetti che interesseranno le altre comunità pontine all'estero. In particolare quelle sudamericane (Argentina e Uruguay) che affrontano una difficile momento sociale ed economico.

Ma si tratta anche di una opportunità di incontro tra il giovane selezionato ed i familiari rimasti in Italia. Per questo motivo si invita chi abbia parenti emigrati in Venezuela a dare loro notizia tempestiva del bando.

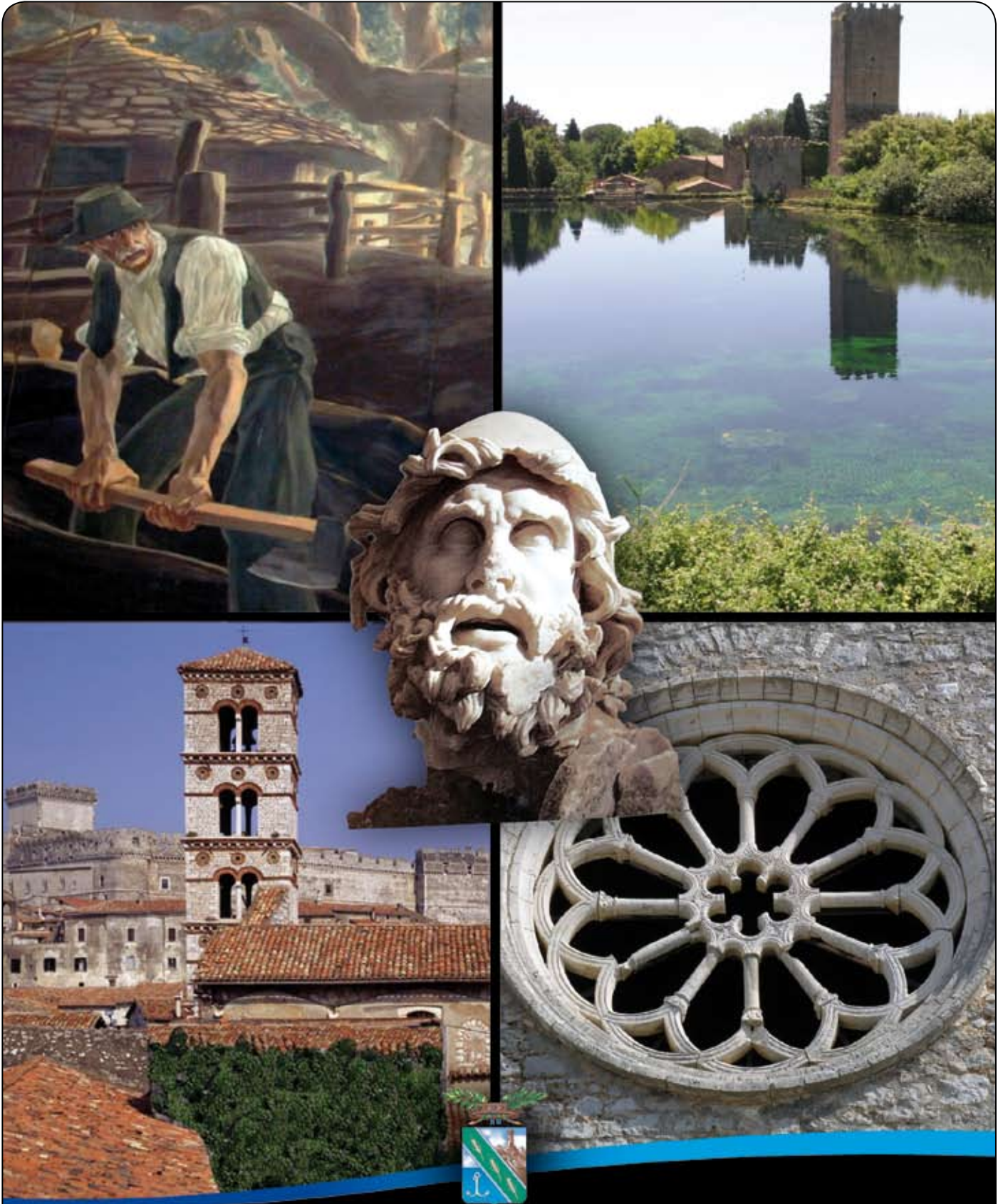
In ogni caso la Provincia ha inviato copia del bando, in ambedue le lingue, a tutti i maggiori quotidiani del Venezuela, alla stampa di lingua italiana, oltre alle associazioni di emigrati, alle autorità consolari, ai centri di cultura, ai patronati, ai giovani pontini iscritti nei registri Aire. Per informazioni si può contattare lo 0773 473010 (servizio emigrazione della Provincia). Oppure si può scrivere una mail a g.bove@provincia.latina.it

A questo indirizzo dovranno essere spedite anche le domande di partecipazione.

4000 euro alla squadra di calcio di Castelforte*Il delegato allo Sport Alessio Fusco*

La Provincia di Latina ha concesso al Comune di Castelforte un contributo di 4.000 euro destinato a favorire l'attività sportiva ed in particolare a venire incontro alle necessità della locale squadra di calcio che quest'anno si accinge a disputare il campionato di Prima Categoria. La richiesta era stata avanzata al Presidente della provincia Armando Cusani dal Sindaco Gianpiero Forte che ha rappresentato le difficoltà della locale società sportiva per l'iscrizione al campionato di calcio. Presa in carico dal consigliere provinciale Pasquale Fusco la richiesta ha ottenuto l'indirizzo favorevole sia del Presidente Cusani che degli Uffici competenti della Provincia.

«È un segnale importante - interviene il delegato allo sport Alessio Fusco - da parte della Provincia che concretamente sostiene le necessità e i bisogni che vengono ben rappresentati nelle sedi opportune. Il ritorno della passione per il calcio anche nella nostra città di Castelforte è merito di quanti con convinzione si sono impegnati e continuano ad impegnarsi perchè questa attività sportiva che coinvolge insieme giovani, meno giovani e anziani. Il Comune sta facendo la sua parte ma l'aiuto della Provincia è motivo di particolare soddisfazione per tutti. Intanto colgo questa occasione per augurare alla squadra di poter disputare un buon campionato di calcio continuando a ottenere successi e riconoscimenti».



**PROVINCIA DI LATINA
TRA STORIA, CULTURA E AMBIENTE**